

# Caso Aias, Maraia chiede le dimissioni della manager Asl

«Le indagini che hanno coinvolto le associazioni Aias e Noi con loro, fanno emergere un quadro preoccupante della gestione dei servizi di cura ai disabili e, più in generale, dell'intero sistema della sanità in provincia di Avellino». A parlare è il deputato del Movimento 5 Stelle Generoso Maria, che chiede le dimissioni dalla manager Asl Maria Morgante. «Ad oggi - dice - le indagini hanno portato agli arresti domiciliari il presidente dell'associazione Aias, l'architetto Bilotta, e all'obbligo di firma la moglie di Ciriaco De Mita Anna Maria Scarinzi. Dalle intercettazioni telefoniche viene fuori un intreccio forte tra politica e sanità, mondo nel quale poter fare affari. Le persone interessate, tra le quali il figlio dell'architetto Bilotta, lo stesso Bilotta, la signora Scarinzi ed il manager Asl Morgante, rappresentano un forte legame tra le due associazioni, il mondo politico e la sanità, legame che negli anni ha alimentato il più becero clientelismo politico. Non entro nel merito dell'inchiesta onde evitare strumentalizzazioni ma non posso esimermi dall'esprimere il mio stupore dopo aver appreso che la manager Morgante fosse a conoscenza di tutto. Seppur non indagata, la Morgante non è immune da giudizio politico, la sua vicinanza alle persone interessate dall'indagine ci impone una riflessione seria». Da qui la richiesta: «Dobbiamo scindere la politica dalla sanità. La manager dell'Asl, come risulta dalle intercettazioni con il Bilotta, era a conoscenza di tutto soprassedendo su tutto, sulla mancanza di **accreditamento**, sulla gestione dei fondi pubblici, sull'inadeguatezza delle strutture, sul mancato pagamento dei salari ai dipendenti. La signora Morgante fa parte a tutti gli effetti del sistema politico demitiano, per questo alla luce delle indagini in corso e dei gravi fatti che ne emergono chiedo le sue immediate dimissioni. Grazie alla lettura delle intercettazioni ho capito per quale motivo la Dirigente Asl Morgante non risponde alle richieste che le ho rivolto sull'**accreditamento** delle strutture private in provincia. Ho chiesto più volte alla



Morgante di sapere quante sono le strutture ed i soggetti privati che operano nella sanità irpina, ho chiesto più volte di poter vedere i contratti stipulati dall' Asl con tali soggetti, al fine di poter verificare in che modo vengono spesi i soldi dei cittadini. Ho chiesto più volte di sapere a che punto sono le procedure per la realizzazione della radioterapia presso l' ospedale di Ariano dal momento che tutto lascia pensare che la radioterapia verrà collocata presso la clinica privata di Mirabella e non nell' ospedale pubblico di Ariano. Nessuna risposta». «La trasparenza non piace alla Morgante - chiude ancora più polemicamente Maraia - la quale preferisce non rendere pubbliche le informazioni che per legge sarebbe tenuta a dare. Per questi motivi chiedo le dimissioni della Morgante, o meglio, per questi e per altri validi motivi che stanno causando numerosi danni alla sanità irpina. Penso alla riduzione dei posti letto pubblici, allo spezzettamento dell' offerta sanitaria, penso al drammatico taglio dei posti di guardia medica, alle condizioni di lavoro inaccettabili nei 118». © RIPRODUZIONE RISERVATA.